Anno XI - N. 3694 Trieste, Venerdì 19 Febbraio 1892 (Edizione del mattino) **Anno XI - N. 3694**

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

Telegrammi del „Piccolo"

Crisi ministeriale in Francia. PARIGI 18. (N) Si crede che il gabinetto abbia dato le dimissioni, essendo stato respinto in questo momento dalla Camera un ordine del giorno accettato dal governo. I deputati lasciano la Camera fra grande agitazione.

PARIGI 18. (B) *Camera.* Hubbard chiede l'urgenza per la legge sulle associazioni per rispondere agli attacchi dell'episcopato. Il presidente de' ministri accetta l'urgenza, ma non nel senso che le vuol dare Hubbard, perchè il governo si rifiuterebbe di preparare la separazione della Chiesa dallo Stato. L'ordine del giorno invitante il governo a continuare la politica repubblicana, ordine del giorno in appoggio del quale Freycinet pone la questione di fiducia, viene respinto con voti 304 contro 202. I ministri abbandonano l'aula. Posta poi a voti l'urgenza, viene respinta con voti 286 contro 246.

Un'intervista col Papa. PARIGI 18. (N) L'intervista col Papa, publicata ieri dal *Petit Journal*, non è stata finora smentita e viene quindi vivamente discussa nei giornali. Nella *Justice*, Pelletan mette in burletta la forma dell'intervista e dice che coteste finezze italiane non si sosterranno dinanzi alla sana ragione dei francesi; che i democratici guarderanno la chiesa sempre con occhio diffidente. Il *Journal des Debats* invece esalta entusiasticamente il Papa e dice che sarà una gloria di Leone XIII l'aver liberato la Francia dal flagello delle discordie religiose. Non sembra più ormai improbabile quanto narra il Ranc nel *Matin*, che cioè in Vaticano si sia già pensato a colpire d'interdetto un prelato ricalcitrante. Con questo titolo vuolsi evidentemente designare mons. Richard, arcivescovo di Parigi, o il cardinale Langenieux, arcivescovo di Reims.

I moti anarchici in Ispagna. MADRID 18. (N) Per ordine del ministero della guerra, ai primi di marzo cominceranno presso il Tribunale militare di Cadice i dibattimenti in confronto di 183 anarchici arrestati. Si crede che i caporioni verranno condannati all'ergastolo a vita, i meno aggravati a gravi pene di carcere, mentre i quattro quinti degli arrestati verranno probabilmente assolti. Le bande comparse nei dintorni di Madrid sotto il comando di anarchici furono disperse dalla gendarmeria e si sono rifugiate nelle montagne.

Lo czar a Berlino. BRUSSELLES 18 (N) Secondo la *Correspondance russe*, è progettata una visita dello czar a Berlino per maggio prossimo.

La Spagna e la triplice. PARIGI 18 (N) Zorilla dichiarò ai suoi amici politici che l' adesione della Spagna alla triplice alleanza è ormai fuor di dubio.

Parlamento italiano. ROMA 18. (N) *Camera.* In seguito a diverbio fra il ministro delle finanze e il relatore, si dovette sospendere la discussione dei provvedimenti finanziari relativi alle conservatorie dell'ipoteche. Il ministro, che aveva accettato il progetto della Commissione, domandò che si discutesse invece il progetto ministeriale. Il progetto della commissione, oltre alla parte finanziaria, riformava le conservatorie, colpendo i grossi emolumenti dei conservatori. La condotta del ministero è censurata e commentatissima.

ROMA 18. (N) Il Senato esaurì la discussione del progetto sui manicomi, ammettendo l istituzione di manicomi criminali.

I fatti di Fourmies. PARIGI 18 (N) L' antisemita Edoardo Drumont ha publicato un libro intitolato *Il secreto di Fourmies* nel quale il prefetto Vel Durant e il sottoprefetto Isaac vengono accusati di essere stati gli autori morali del massacro di Fourmies, perchè, come i tedeschi avevano già da lungo annunziato, bisognava esperimentare i fucili Lebel sui francesi e perchè l'imperatore Guglielmo, a quanto pare, attribuiva grande importanza ad un esperimento di quel genere. In seguito a queste accuse, pervennero al Drumont cartelli di sfida da parecchie persone che si vedono attaccate nel suo libro. Fra gli sfidatori sonvi il sottoprefetto Isaac, il pittore Brouillet, la cui consorte è offesa nel libro, e Thomson che vi si vede pure attaccato. Il primo duello sarà quello fra l' Isaac e il Drumont.

Moti operai. ROMA 18. (N) I rappresentanti delle Società Operaie deliberarono di adoperarsi perchè gli opifici e i negozi rimangano chiusi, finchè il governo non proveda ai disoccupati. E' molto dubia la piega che prenderanno le cose domani.

ROMA 18 (N) Si spera che fallirà il tentativo di promuovere lo sciopero generale. In carcere fu tratto ieri soltanto quel Rossi che voleva disarmare la sentinella a Montecitorio. Gli altri arrestati si rilasceranno forse, nulla risultando a loro carico. Il Rossi verrà processato posdomani. I disoccupati si mantengono tranquilli.

TORINO 18 (N) Settecento disoccupati che si dirigevano verso il municipio, all'invito della polizia si dispersero. Un altro assembramento in piazza Castello fu sciolto con le intimazioni di legge, operandosi pure 5 arresti. In una nuova riunione, i disoccupati deliberarono di non accettare altri soccorsi che quelli recati alla Camera del Lavoro e d'invitare Edmondo de Amicis a fare una conferenza politica devolvendo l'incasso a loro favore.

In Vaticano. ROMA 18. (N) Il Cardinale Mermillod trovasi in fin di vita. È assistito dalla sorella. Anche il cardinale Melchers è aggravatissimo e i medici hanno dichiarato essere impossibile salvarlo. Il cardinale Laurenzi ha perduto l'uso della favella e può considerarsi come un cadavere vivente.

ROMA 18. (N) Nel prossimo Concistoro il Papa nominerà due cardinali per la Francia in sostituzione dei defunti cardinali Bernarddu e Guilbert, due per l'Austria-Ungheria per sostituire i defunti cardinali Simor e Mihalovics e uno per la Spagna in seguito all'avvenuta morte del cardinale Paya. Quanto all'Inghilterra non si è presa ancora nessuna decisione per sostituire i defunti cardinali Manning, Newman e Mac-Cabe.

Voci di crisi. ROMA 18. (N) In seguito alla votazione a scrutinio segreto della legge sulle tramvie, poco favorevole per l'on. Branca, dicesi che avranno luogo dei cambiamenti nel Ministero. Domani forse si terrà un Consiglio di Ministri sotto la presidenza del re, nel quale si deciderà il da farsi.

Un attentato alla dinamite. CHARLEROI 18. (N) A Balatre è stato perpetrato un attentato alla dinamite. Andarono distrutti il muro di facciata di una casa e tutti i mobili del pianterreno. Le intelaiature delle porte e delle finestre furono strappate; crollarono tutte le scale. Un inquilino fu gettato a terra. Non si ha traccia degli autori dell'attentato.

Il processo degli anarchici. ROMA 18. (N) Oggi al processo degli anarchici assiste una folla immensa. Si apre l'udienza fra grande agitazione, chiedendo la difesa che venga arrestato il teste che contradiceva al verbale dove disse che vide gettar sassi. Il tribunale si ritira e rientra subito respingendo la domanda di arresto. Il Bardi dice, freddo: „Davanti a questa sentenza non intendo di presenziare più il dibattimento. Rinunzio ai testi di scarico, perchè si crede soltanto a quelli d'accusa, anche quando dicono il falso." Si muove quindi per uscire. Molti si mettono il cappello e lo seguono. Il presidente, pallido e commosso, sospende l' udienza per lasciar loro tempo di andarsene. Il Bardi, andandosene, dice: „ Questo processo è una porcheria; noi non l'abbiamo con quelle disgraziate vittime (indicando gli agenti) ma con Nicotera." Nasce un fermento indicibile. Quasi tutti gli imputati sono in piedi, col cappello in testa, discutendo a voce altissima.

Il fisco, fremente: „Non posso permettere queste discussioni!" Cipriani, ritto in mezzo alla gabbia, col cappello a larghe falde sul capo, dominando i compagni che gli si stringono intorno, dice: „Non vogliamo tacere, qui non siamo in tribunale ma in bettola." Il fisco grida: „Cancelliere, noti queste parole!" Cipriani: „Notate pure, non ce ne importa nulla!" Il fisco, agitatissimo: „Silenzio!" Cipriani, violentissimo: „No!" e gli altri imputati ripetono formidabilmente: „No!" E' un momento solenne. Il fisco grida: „Venga la forza! - Guardie e carabinieri irrompono nell'aula; un capitano di fanteria si reca a prendere gli ordini del fisco. Il publico e gli imputati urlano e schiamazzano. Le donne e i bambini gridano e piangono. La forza sgombra la sala. Il presidente tenta di raccomandare la calma ma dinanzi a quella scena, desiste, sconfortato. Si accorda con la difesa per il rinvio a domani e chiude l'udienza.

ROMA 18. (N) Nei quartieri popolari vanno a ruba stasera i giornali che riferiscono sull'odierna udienza del processo degli anarchici.

La religione nell'esercito austriaco. VIENNA 18 (N) Un decreto militare ordina una serie di prediche quaresimali da tenersi dal clero militare cattolico per la guarnigione di Vienna dal giorno 8 marzo all' 8 aprile.

La viabilità di Vienna. VIENNA 18 (B) La commissione decise con tutti i voti, meno quelli dei due giovani czechi, di passare alla discussione articolata sui progetti relativi alla viabilità di Vienna.

VIENNA 18. (B) La commissione al bilancio accettò in prima e seconda lettura i progetti per la viabilità di Vienna senza modificazioni di entità.

L'estradizione in Isvizzera. BERNA 18 (B). La direzione del partito democratico-sociale decise a voti unanimi di ricorrere al *referendum* contro la legge di estradizione.

La Croce Rossa. ROMA 18. (N) Per la conferenza internazionale della Croce Rossa, che avrà luogo a Roma nel prossimo aprile, sono pervenute adesioni da molte associazioni della Croce Rossa d'Austria, di Germania, di Svizzera, di Francia e di Romania. Parecchie società manderanno a Roma delegati speciali.

Una conferenza a Roma. ROMA 18. (N) A beneficio dalla Società per l'istruzione della donna, ha avuto luogo quest'oggi nell'aula magna del Collegio Romano, coll'intervento della regina, una conferenza del professor Valentino Giachi, che ha trattato *del monarchismo romano al IV secolo.*

Gli aumenti agl'impiegati. VIENNA 18 (N) In seno al sottocomitato incaricato di studiare la legge riflettente gli aumenti agl' impiegati in seguito al rincaro dei viveri, il deputato Beer propose l'elaborazione d' una nuova proposta. Gl' impiegati - disse - accetterebbero più volentieri una piccola somma se ognuno ricevesse il diritto all' aggiunta e la cosa non finisse in un' elemosina. Il Beer fece notare l' esiguità dei contributi; detratti 100,000 fiorini per gl' impiegati ferroviari, rimarrebbero f. 400,000 da ripartirsi sopra 26,500 impiegati dello Stato. La proposta Beer fu respinta, ma verrà ripresentata alla Camera e la proposta del ministro di finanza rimarrà probabilmente in minoranza.

Una voragine. NAPOLI 18. (N) Lungo tutta la via della Purità si è aperta una larga voragine, profonda 20 metri. Si sgombrarono i palazzi attigui. Nessuna disgrazia.

Banca austro-ungarica. PEST 18. (N) Per il posto di governatore della Banca austro-ungarica si fa il nome del segretario di Stato Laug. Toth pregò di non riflettere alla sua nomina.

Terribili incendii. NUOVA-ORLEANS 18 (B) Sono andati distrutti dal fuoco i magazzini di merci della ditta Schurz e Figli ed altri magazzini ancora. Il danno oltrepassa i due milioni.

BRUSSELLES 18. (N) Nell' incendio del negozio di mode, Telliez, nella città di Solesmes, parecchie persone perirono fra le fiamme. Finora si rinvennero 5 cadaveri; 11 altre persone sono scomparse. (Vedi *Recentissime*).

Il tifo. PIETROBURGO 18. (N) Nel governatorato di Tomsk è scoppiato il tifo chiazzato il quale miete ancor più vittime che non il tifo per fame. Per ordine dello czar sono partiti per Tomsk medici di Pietroburgo in grande numero.

Dieta prussiana. BERLINO 18 (B) La Camera dei deputati discusse il bilancio ferroviario. Thielen dichiarò che il governo riconosce l'attuale stato di arenamento negli affari, il quale riesce inquietante e per le finanze e per l'amministrazione dello stato e che diede motivo di studiare il modo di porvi un rimedio.

L' «Influenza». ROMA 18 (N) Alle 8 e mezzo di stamane ha avuto luogo il trasporto funebre del Commendatore Giovanni Mirone, Direttore del Credito fondiario della Banca Nazionale, del quale vi annunziai il gravissimo stato in seguito ad influenza. — L' on. Ferracciù può considerarsi quasi guarito e riceve ogni giorno numerose visite dei suoi colleghi alla Camera. — Anche il Barone Saverio Fava, ex ministro d' Italia a Washington, migliora ogni giorno e fra poco potrà alzarsi di letto. Appena guarito dicesi che verrà destinato ad un' importante legazione.

Fiera di vini. ROMA 18 (N) Coll'intervento delle autorità ha avuto luogo quest' oggi l' apertura della XVI fiera di vini al teatro Eldorado in via di Genova.

RECENTISSIME.

Un violento articolo sulle condizioni del Papa in Roma. ROMA 17. Col titolo „La condizione attuale del Papa in Roma" l'*Osservatore Romano* publica un violentissimo articolo di cui ecco un periodo: „A volerla riassumere in poche parole, la condizione fatta al Papa è in Roma un insulto. Fuor del Vaticano l'assedio; intorno lo spionaggio; dentro l'infedeltà." Confessa poi chiaramente che vi sono complici nello stesso Vaticano, nè vi è da meravigliare: se tra i dodici apostoli vi ebbe un traditore, avremmo da fare le meraviglie che possansi annidare anche dentro il Vaticano?

Vaticano e Republica. PARIGI 17. L'arcivescovo di Lione, mons. Foulon, è stato chiamato in Vaticano, dove si vuole ripersuadere il clero francese alla conciliazione con la Republica.

Camera e ministero in Francia. PARIGI 17. La *République* constata che ieri i liberisti sfuggirono la battaglia alla Camera. Il *Débats* dice che malgrado tutto la Camera è inquieta per la questione delle tariffe, ma aggiunge che il Ministero la domina. Così l'affare Laur è probabile che venga soffocato. Si darà la battaglia sulla urgenza del progetto per le Associazioni; ma l' urgenza verrà certo respinta.

Malcontento in Polonia. LONDRA 17. Telegrammi da Pietroburgo segnalano il continuo estendersi dell'agitazione nazionalista ed agraria nella Polonia russa. In Lituania circolano degli opuscoli invitanti il popolo a sollevarsi contro il governo ed i proprietari. L'epidemia di tifo, esistente dal lato russo della frontiera, si estende verso ovest.

Ancora il cognato di Carnot. PARIGI 17. La *Lanterne* e l'*Intransigeant* stimmatizzano *Les verges*, poema di David, cognato di Carnot, insultante alla Republica.

Lo sciopero dei vetturini parigini - Un marchese anarchico. PARIGI 17. Cinquemila fiaccherai di tutte le compagnie, riunitisi nella sala del Tivoli, decisero di continuare a sostenere lo sciopero dei fiaccherai della Compagnia „Urbaine" sciopero che dura da un mese. Il radicale e anarchico marchese di Morès, presente, disse: „Io non sono un cocchiere, ma son pronto a marciare con voi contro gli sfruttatori."

Sciopero generale a Roma. ROMA 18. Ieri sera a Borgo Vecchio si adunò in forma privata la Commissione promotrice del Comizio e i rappresentanti di parechie Associazioni operaie. I presenti erano circa 120. Dopo vivacissima discussione fu approvato un ordine del giorno col quale si stabilisce lo sciopero generale per venerdì prossimo e che sia continuato fino a che il governo non provveda. I presidenti delle Società operaie sono stati incaricati dell'esecuzione della deliberazione con raccomandazione di adoperarsi per la chiusura di tutti i negozi. La Società dei vetturini rifiutò l'adesione allo sciopero.

Festa a beneficio della Dante Alighieri. BRESCIA 17. Alla splendida festa da ballo data a beneficio della Società „Dante Alighieri" per la diffusione della lingua italiana all' estero, assistevano moltissime persone. L' introito fu di tremila lire. Le sale del Club liberale erano riccamente addobbate; c' erano molte dame con sfarzose telette; moltissimi ufficiali, il generale Leone Pelloux, il prefetto Conte, il sindaco Bonardi ed altre autorità. Le danze animatissime si protrassero sino all'albeggiare.

Concorsi all'accademia di Livorno. ROMA 17. La *Gazzetta Ufficiale* publica il concorso per l'ammissione di 50 allievi di prima classe all'Accademia navale di Livorno.

Vittime del proprio coraggio. PARIGI 17. Stanotte scoppiò il fuoco nella casa di un negoziante a Solesmes. La casa fu ben presto tutta in fiamme e gli inquilini si trovarono esposti al pericolo di morire abbruciati. Sei uomini entrarono nella casa in fiamme per salvarli; ma appena entrati nell'edificio, crollò un muro ed i sei coraggiosi rimasero sepolti. Tre cadaveri furono già estratti dalle macerie. Gli inquilini riuscirono a mettersi in salvo.

Un grande incendio a Nizza - Mezzo milione di danni. NIZZA 17. Un terribile incendio divampava, la notte del 15 al 16, in un deposito di legname, situato al centro di un ampio rettangolo, circondato da case. I pompieri fecero bella figura, ma il loro soccorso riuscì inefficace. Il deposito di legname, che copriva un' area dai 10 ai 15,000 metri quadrati rimase preda alle fiamme. Così pure la segheria Bandoin. Alle dieci di mattina di martedì il fuoco era spento. Calcolasi il danno a mezzo milione di franchi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 7.1. — Tramonta 5.26. — Oggi: S. Corrado. — Domani: S. Eleuterio — Altezza bar. 745.9 — Temperatura: 7 ant. 5.4,2 pom. 3.2 — Alta marea 0.12 ant.; 2.0 pom., Bassa marea 7.30 ant. 6.20 pom.

Il veglione della „Lega Nazionale." Come sempre - come si sapeva, il pensiero nazionale ha trionfato anche iersera, con la splendidissima riuscita del veglione, iniziato da uno speciale Comitato di egregi a vantaggio della Lega Nazionale. L'idea, appena la si era risaputa dalla cittadinanza, aveva subito incontrato il plauso generale. Pure in mezzo alle carnovalesche follie, pure facendo largo alle mascherine chiassose, si sarebbe dunque sollevato il pensiero ad un concetto superiore: si sarebbe rivolto alla società che diffonde e sostiene la nazionalità italiana nelle nostre provincie; ad essa si sarebbe portato un contributo efficace, proficuo, seme forse di opere feconde, di utili fondazioni scolastiche. E fu eloquentissimo lo slancio generoso con cui la cittadinanza ha risposto.

Il movimento che iersera fra le dieci e la mezzanotte presentavano la piazza Grande, il Corso, le vie, segnatamente quelle conducenti all'Aquedotto, e più ancora l'Aquedotto stesso, era qualchecosa di veramente eccezionale. Senza esagerazione si può affermare che mai, nemmeno in quelle ultime sere di carnevale in cui tutta la cittadinanza, per così dire, esce di casa, si videro quelle strade così animate, così vivaci, così pittoresche sotto il cielo stellato, con quel caleidoscopio di maschere e di tube luccicanti, e di gente imbacuccata nei mantelli, nei cappuccetti, negli scialli; con quello stropiccio di passi affrettati, con quel fruscio di domino di raso, con quel cicalecció di mascherine preparantisi alla battaglia e quel rumorio indistinto, confuso di gente che trotta all'aria aperta: rumorio in cui c'è un amalgama strano di suoni, trilli acuti di donne che ridono, voci grosse di giovanotti, echi lontani di canzonette popolari.

E in tutti i caffè folla enorme, da potercisi inoltrare soltanto a spintoni, e un visibilio smargiante, allegro di maschere, fra cui molte elegantissime.

Il Politeama Rossetti venne aperto alle nove. Alle porte d'entrata 16 guardie municipali coi loro capi facevano spalliera.

L'aspetto offerto ieri dalla vasta sala del Politeama Rossetti è impossibile descriverlo con colori abbastanza efficaci che valgano a ritrarre quel quadro incantevole, fantasmagorico - Bisogna averlo veduto. Quale fioritura feminile superba, nei palchetti, tutto all'ingiro; quale splendore d'occhi, quale luccichio di sete, di rasi, di morbidi velluti, quale scintillio di brillanti! Anche a questa festa, come in tutte quelle in cui lo scopo è benefico e generoso, le signore triestine hanno voluto recare il fascino della loro presenza, aggiungere splendore all'ambiente.

Passiamole dunque in rassegna: rassegna di ammirazione rapida e incompleta, quale ci è concessa dall'ora tardissima in cui scriviamo.

A dietro, a piepiano: la maestosa figura della signora Cofler in *vieux rose* con veli neri e pioggia di perle; la signora Ieklin in bianco e bordure d'oro; la signora Tozzi in rosa, la signorina Ieklin in bianco; la signora Piccoli in nero, la signorina Piccoli in bianco, semplice ed elegantissima, la signora Costantini-Cuzzi in bianco, la signora Costantini in rosa, la signora Bussi-Favetti in bianco e rosa, la signora Fabiani-Rovis in merletto bianco e lunghissimi guanti di seta, la signora Angelini-Rovis in bianco, con largo collare giallo di *crêpe de Chine* e viole fresche.

Ne' palchetti improvisati per la festa, a piepiano: la signora Yole Venezian in bianco a fiorellini, con fasce di velluto ai gomiti, costume accollato, e ne' capelli bruni uno spillone d'oro alla Duse; la signora Hermet in azzurro e corsetto di trina bianca: la signorina Maffei in bianco; la signora Venezian-Baxa in verde Nilo e merletto bianco; la signora Ricchetti in giallo *bouton d'or*; la signora Jurissovich in nero, la signorina Jurissovich in rosa; in stoffa scura la signora Suvich-Daurant, in bianco le signorine Daurant; e in bianco, elegante assai, la signora Segrè-Rumer; in bianco le splendide signore Bussi-Jellersitz e Gortan-Jellersitz.

E volgiamo a sinistra, al pianoterra; la signora Salem-Salem, dagli stupendi occhi orientali, in rosa con mantellino di velluto cremisi e martora; la signora Salem d'Angeri in celeste; la signora Tedeschi in raso azzurro e velluto nero, la signora Castelbolognese in rosa e la signorina Tedeschi in garza bianca; in nero la signora Cesare-Smreker; in rosa la signora Bartek-Segrè; in bianco la signora Burgstaller-Sceglievich.

Saliamo al prim'ordine e notiamo. A destra: la bellissima signora Costantini-Daninos di rosa, di quella eleganza schietta che è la sua nota caratteristica: in bianco la signora Vivante-Mordo; la signora Weiler-Guastalla in azzurro; in giallo le signore Levi e Romanin; la signora Inwald-Ziffer in bianco elegantissima; le signore Veneziani in celeste. A sinistra: in celeste con trine bianche la signora Ginevra Cavalieri, in bianco la signorina Cavalieri; le signorine Ghersel in bianco; la signora Soletti-Parisi in azzurro e le signorine Leban in bianco; la contessa Muratti in nero e in bianco la signora Brunner-Muratti; la signora Dompieri in nero.

Queste le signore e signorine che rammentiamo, mentre chiediamo venia a quelle delle quali ci sfuggono i nomi. Noteremo ancora che le nostre signore hanno voluto per questa festa patriotica sfoggiare quei preziosi gioielli che si considerano quale tesoro di famiglia, tale e tanto era il candore delle perle e lo sfolgorio dei brillanti. Le acconciature quasi tutte alla greca, la foggia così simpatica che pare non voglia ancor cedere il campo alla rivale bizantina adottata a Parigi. Nessuna scollatura completa, di rigore, ma qualcuna rotonda, che le nostre signore paiono preferire.

L'addobbo della sala si limita a dell' edera che corre tra i palchi; il palcoscenico invece è splendido: siamo davanti ad una serra ed oltre alle vetrate ci passa dinanzi gli occhi una di quelle ricche vegetazioni tropicali che sono il sogno dei poeti. La luna completa il quadro e all'ingiro delle conchiglie d'argento con dei globicini colorati a luce elettrica dànno un aspetto fantastico ed elegante.

Nel palco municipale c'è la Presidenza municipale al completo: il magnifico sig. Podestà che, dopo il lutto, per la prima volta ci viene in una festa da ballo, e i due on. vicepresidenti. Altri palchi sono occupati dalle rappresentanze delle nostre più cospicue società liberali.

La folla variopinta e gaia, in cui si notano tutte le gradazioni sociali, e, badate, perfine signori che non furono mai veduti ai veglioni, si muove lentamente. Dapprincipio si stentava a muoversi; poi il publico ha formato ai fianchi della sala un piccolo corridoio umano, attraverso il quale la folla circolava.

Di maschere un visibilio; predominano i *dominò* misteriosi, le mascherine vestite riccamente di pizzo e di seta, e per una volta, dopo tanti anni, è sembrato di rivivere in uno di quegli antichi veglioni del Ridotto, dove, come raccontano i nostri nonni, fioriva l'intrigo galante e gentile, dove sotto la larva si celava la vera signora, dove si poteva arrischiare di dire una frase spiritosa, senza correre il rischio di venir preso per un imbecille.

Le signore che non sono abituate ad andare in maschera, si tradiscono facilmente, e iersera per i palchetti correvano i nomi di alcune dame della nostra buona società che non erano riuscite a celarsi abbastanza sotto la larva; il cronista è indiscreto per necessità di professione, ma non rivelerà certamente nè il nome di quel magnifico dominò in peluzzo viola, nè dell'altro bizzarro in raso rosso, nè di quello damasco azzurro, nè di quello a pizzi lillà, nè di quella di raso nero, accompagnata da un caustico medico, nè di tant' altri ancora.

Sarebbe opera difficile fare un riassunto delle maschere: quando verso le una alla fine d' una quadriglia le prime due maschere entrarono nella sala portando due alabarde attraverso le quali correva una fascia di seta con l'iscrizione *W. la Lega Nazionale*, scoppiò un' ovazione clamorosa entusiastica. Le seguivano una folla gaia di maschere, tra cui, elegantissima, una compagnia di *pierots*, folleggiante sulla musica brillante eseguita dall' orchestra sotto la direzione del m.o Arbanassich.

Alle una e mezzo la folla era ancora enorme: nessuno accennava ad allontanarsi; unico, vittima del dovere, costretto ad abbandonare quell' ambiente festoso, è il cronista.

L' incasso di ieri non può venire ancora precisato; ma saranno certamente oltre quattromila fiorini che andranno a favore della *Lega Nazionale*.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti in un ballo famigliare tenuto a Servola da Pasqualin f. 33, e lire 2; dai signori Draghicchio e Comp. per tanti bicchieri di vino bevuti da Gaetano B. nel suo deposito f. 3; da una signorina, impedita d'andare al veglione della *Lega*, f. 1; dal dott. Scipione B., raccolti pel ballo al Politeama, f. 6; da un „Grego" per non poter intervenire al veglione f. 1; da una guardia municipale, ricevuti dalla *Previdenza*, per il servizio prestato al veglione della medesima, soldi 50.

Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero da un signore, la famiglia del quale essendo impedita d' intervenire al veglione della „Lega Nazionale" offre lo importo del palco, con f. 25; a mezzo della spettabile redazione del *Mattino* f. 1.60; dal sig. G. T. f. 1 non potendo intervenire al veglione della „Lega Nazionale."

Cose del Lloyd. A complemento del nostro dispaccio di ieri, riproduciamo saltuariamente dalla ufficiosa *Presse*:

In seno all'amministrazione del Lloyd austriaco è sorta l'idea di sistemare a suo tempo gli stipendi degli addetti alla Società e di emanare anche una prammatica di servizio.

Al concorso per la costruzione de' due nuovi piroscafi per le linee chinesi sono ammessi lo Stabilimento Tecnico Triestino, i cantieri tedeschi *Vulkan* di Stettino e la casa in costruzioni navali Blum e Voss di Amburgo. L'amministrazione lloydiana spera di poter mettere in servizio i due piroscafi ancor verso la fine dell'anno corrente. Per ora non si pensa a commettere altri piroscafi.

Una delle questioni più difficili sarà per la nuova amministrazione l'avvenire dell'Arsenale: quesito che si dovrà risolvere prima di procedere alla nomina del direttore tecnico.

Il Consiglio d'amministrazione è venuto nel convincimento che le riparazioni eseguite nell'Arsenale sociale vengono a costar troppo care. Inoltre è sorto il dubio se sia razionale ed economico di assoggettare vecchi navigli a grandi riparazioni, come spesso si è fatto in passato, o se non sia piuttosto commendevole di acquistare piroscafi nuovi.

L'amministrazione ha deliberato di recente grandi forniture di materiali; fra altri 20,000 quintali di cavi di canape, 80,000 metri di tela da vele, 1200 tonnellate di farina e 10,000 quintali di carbone. Tutte queste forniture sono affidate alla produzione interna. Per il combustibile si è preso in considerazione anche il carbone del Canale d'Arsa.

Infine l'amministrazione ha preso disposizioni per mettere temporaneamente a buon frutto i capitali in contanti del Lloyd che ascendono presentemente ad oltre due milioni di fiorini.

Il professore Sbarbaro a Trieste. Ieri è arrivato nella nostra città il prof. Pietro Sbarbaro, il quale, come abbiamo annunciato a suo tempo, è intenzionato di tenere qui alcune conferenze. Crediamo inutile parlare dello Sbarbaro quale scienziato, professore, scrittore, oratore, conferenziere, chè, da quanto la stampa ha publicato di lui, ognuno si è già formato un concetto del suo singolarissimo ingegno, della sua sterminata cultura. Diremo solo alcunchè della sua figura, che non tutti hanno presente.

Il professore Sbarbaro è di statura che poco s' eleva dalla media, è complesso e colla sua faccia adorna d'una folta e prolissa barba, leggermente brizzolata, colla sommità del capo lucida come una palla da biliardo, mentre dal basso del capo si sparge al vento e si confonde col bavaro della pelliccia una foltissima e lunghissima chioma ricciuta - fa un'impressione singolarissima e dispone tosto in suo favore.

Le conferenze che il professore Sbarbaro terrà a Trieste non saranno dodici - come aveva annunciato un giornale di Venezia - ma tre sole, e cioè: *Dell'originale nella scienza, nell'arte, nella vita — Il lavoro nell'ordine morale scientifico ed economico — La morale e la civiltà.* Saranno tenute nella sala della Filarmonico-Drammatica.

Il telefono erariale Trieste-Vienna. Nel programma di attivazione di linee telegrafiche dello Stato interurbane il ministero del commercio in Vienna ha accolto al primo punto per l' anno

---

GLI AVARI [53]

— Ella ha ragione, non so nulla, - disse.

— Cioè? interrogò Tresval, che cominciava a sentirsi in collera.

— Sappiate, signorino bello, - disse Irma, - che la parola vale dell'oro e che per farci parlare bisogna pagare e bene... Hai detto che sei ricco... tanto poggio per te... ti costerà caro...

Giovanni si mise a ridere.

— Parola d'onore, - egli disse, - questa gente mi diverte. Mi piace la vostra franchezza, bella signora... pagherò, state certa, e sarete contenta... Si tratta dunque, da principio, d'una storiella che si formulerà con un interrogatorio: 1. Pietro Sarlat è ammogliato? 2. Con chi? 3. Che cosa è la signora che chiama sua moglie?... Per risposte asciutte, dei sì o dei no, altri cento franchi... per un racconto intero, con particolari, con qualche prova o con mezzo certo di procurarsela, cinquecento franchi subito... infine, se volete aiutarmi in seguito in ciò che starò per intraprendere da mille fino a tre mila lire. Rispondetemi, vi va la proposta?

— Allora è per far loro del male del vero male - domandò Vosset ansante.

— Forse sì e forse no, ma ciò mi riguarda.

— Ebbene, date i cinquecento franchi e vi dico tutto.

— Amico mio... - disse Irma.

— Non temere!... Ah! voi volete vendicarvi di quella gente? Ebbene, vi aiuterò, e Irma mi aiuterà anche lei... Siamo intesi, datemi il denaro.

Tresval trasse dal portafogli un biglietto di cinquecento lire e lo dette al gobbo.

Questi incominciò a parlare... e Tresval, pallido, coi denti serrati, ascoltava.

IV.

Clara, valorosa ed onesta donna, non andava soggetta a quelle indisposizioni vaghe, più immaginarie che reali, che fanno così comodo alle signore. Però lo stato nervoso che s'era sviluppato in lei nel momento della scena dolorosa avvenuta con Giovanni di Tresval aveva resa più sinistra, più straziante l'apparizione dell'ignobile gobbo.

E Pietro, anche lui, leggermente sovraeccitato dall'allegria della giornata, non aveva potuto comandare alla commozione violenta che lo aveva ad un tratto assalito.

Ma Clara era tornata subito in sè e, visto con uno sguardo che la visione sinistra era svanita, che Giovanni s'era allontanato, che ella si trovava fra i suoi due buoni amici e il suo Pietro, s'era sentita improvvisamente rassicurata e come risuscitata.

Valabrègue e Chaylas non fecero domande; Pietro e Clara non dettero ragguagli; tuttavia in fondo di tutti quei cuori che simpatizzavano v'era la nozione vaga di un pericolo.

Perciò la stretta di mano scambiata fra Pietro ed i suoi amici fu più vigorosa e più lunga del solito. Essa significava da un lato: „In caso di pericolo conta su noi." E dall' altro: „So che siete miei amici, come io sono il vostro."

Rimasti soli e la bambina essendo addormentata, Clara e Sarlat s'interrogarono.

Sì, era proprio il miserabile Vosset, il gobbo della trattoria. Entrambi lo avevano riconosciuto.

— Ma, in realtà, - disse Sarlat, - non posso spiegarmi donde sono venuti e il tuo spavento e la mia collera. Quel disgraziato non è da temere...

— Eppure, amico mio, non hai dimenticato.

— Mi sovvengo certamente; ed è ben per ciò che, sotto l'impero di una sovreccitazione passeggera, tentai gettarmi su lui... comprendo anche il disgusto che tu hai provato nel ritrovarti dinanzi quell'orribile mostro... ma, adesso che siamo qua in casa nostra, ben calmi e rasserenati, possiamo confessarcelo, abbiamo agito come due pazzi. *(Continua*

in corso la linea Vienna-Trieste, la cui attivazione - dice il *Fremdenblatt* - sarà chiamata a risolvere parecchi problemi tecnici.

Società Filarmonico-Dramatica. Il carnovale sta per finire. Ma poco prima di spegnersi ogni fiammella dei più vivi bagliori, i convegni sociali che sono fra gli ultimi della stagione riescono sempre i più brillanti, il più fulgidi. Tale sarà questa sera l'ultima riunione famigliare della Filarmonico-Dramatica, al quale sappiamo che le nostre signore si sono data parola di non mancare. La sala, dunque, sarà tutto uno splendore di belle figure muliebri e di eleganti abbigliamenti da serata.

Fra otto giorni poi ci sarà la grande festa di ballo, che segnerà l'apogeo dei trattenimenti carnovaleschi di questo distinto sodalizio.

Gabinetto di Minerva. Questa sera ha luogo l'annunciata conferenza dell'egregio dott. Veronese *Sulla figura umana.*

Il ballo della Società Operaia. Domani a sera, come tutti sanno, al Politeama Rossetti, ci sarà la grande festa di ballo della Società Operaia, una riunione fraterna di onesti, di forti, di buoni che riposano una volta l'anno, con lo svago della mente, alle cotidiane fatiche del lavoro onde sono tutti assorbiti, nel pensiero di giovare a sè stessi, di dare un pane alle proprie famiglie. Le leggiadrissime fanciulle della nostra classe operaia converranno tutte alla loro simpatica festa, che sarà indubiamente quale fu negli anni decorsi: una delle più schiette manifestazioni di gioconda cordialità fra quante se ne danno durante la stagione di carnovale.

Per accordi presi col Comitato che organizzò il veglione della Lega Nazionale verranno conservati i palchetti suppletori, gli addobbi e l'illuminazione disposti per quella circostanza.

Pertinenza al Comune. Fu accordata la pertinenza al Comune a Giuseppe Jesirsik ed assicurata, per il caso d' ottenimento della sudditanza, a Emilio Piazza.

Scontro di valori. Di questi giorni venne praticato dall' apposita commissione uno scontro presso il civico Esattorato e presso la civica Tesoreria, ove sono depositati anche le cauzioni dei Magazzini Generali ed i valori costituenti le singole fondazioni e fu trovato tutto in perfetto ordine.

Decesso. Un telegramma da Praga ci annunzia la morte improvisa del signor Margulies, da molti anni rappresentante generale della *Riunione Adriatica di Sicurtà* nella capitale boema. Trovandosi iersera alle 8 al Casino tedesco, mentre giocava alle carte, il signor Margulies stramazzò al suolo colpito da apoplessia e rimase all'istante cadavere.

A favore della pia Casa dei poveri. La Direzione di Polizia ha rimesso alla Delegazione municipale a favore della Pia Casa dei poveri per l'anno 1891 l' importo di f. 7555.64 per tasse incassate da vari esercenti per ottenuta prolungazione d' orario.

La scuola della Pia casa dei poveri. Sopra proposta della Commissione scolastica, la Delegazione municipale ha adottato di ridurre a cinque le classi della scuola interna della Pia casa dei poveri e di disporre, allo scopo che sia corrisposto alla legge scolastica generale del 2 maggio 1883, che qualora la Direzione non preferisca di unire la sesta classe alla quinta, gli allievi di ambo i sessi del sesto anno frequentino la VI classe della vicina scuola alla Ferriera, dimettendo però la divisa della casa.

Elargizioni varie. La signora Angelina Baronessa de Reinelt rimise all' ospedale infantile f. 130.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal sig. Carlo Bois de Chesne f. 300 elargiti con ultima volontà testamentaria della defunta sua consorte signora Giulietta Bois de Chesne. Di questi f. 200 vengono destinati per l' istituzione di un letto all' Ospizio marino a nome della defunta e f. 100 a favore del fondo sociale.

Per la chiesa di San Giovanni. Il coperto della chiesa di San Giovanni in Guardiella verrà restaurato a spese del Comune ed a tal uopo fu stanziato l' importo di f. 250.

Soccorso per navigli pericolanti. Il disastro del piroscafo *Eider* del Lloyd della Germania Settentrionale attrae l'attenzione sopra un problema che interessa altamente tutti i paesi marittimi. Non c'è alcun mezzo di salvare - senza soccorso dalla spiaggia - i passeggeri pericolanti a bordo d'un naviglio che cola a picco in vicinanza della terra ferma? Per attirare il publico interessamento sopra questa questione e per promuovere la desiderata soluzione pratica, i proprietari del *Daily Graphic* di Londra hanno deliberato di premiare con 100 sterline l'inventore del miglior mezzo di comunicazione fra un naviglio pericolante e la vicina terraferma.

I piani di tali invenzioni sono da inviarsi ai proprietari del *Daily Graphic*, Milford Lane, House, Milford Lane, Strand a Londra, dove saranno esaminati dal lato pratico da una giuria composta di periti navali. Proprietari di invenzioni già sperimentate sono esclusi da questo concorso.

I concorrenti devono por mente che verranno riconosciuti pratici ed impiegabili soltanto quei mezzi di comunicazione che si possono attivare dal naviglio senza soccorso alcuno dalla spiaggia, perchè si tratta appunto di provedere per i casi nei quali non si può sperare nè aspettare alcuna opera di salvataggio dalla terraferma.

Il realismo del brutto. - Una domestica infanticida. Da poco più di un mese era arrivata da Aidussina nella nostra città la domestica Maria Pen, d'anni 21, da Verpoglie presso Adelberga, la quale, per mezzo di un'amica, aveva trovato servizio presso la signora Anna Frauringer, al N. 24 di via Fabio Severo. Durante il tempo che la Maria si trovava a servire colà, la signora sembrò accorgersi come la domestica fosse in istato di gravidanza, ma alle domande da lei fatte in proposito alla serva, questa rispose che la gonfiezza al ventre che in lei si osservava altro non era che effetto di riscaldo. La signora non prestò, veramente, gran fede a quelle asserzioni, ma tuttavia era in dubio, non potendo comprendere perchè, anche di fronte alle sue vive insistenze, la domestica si ostinasse a negare di essere incinta.

Ma l'altra sera, verso le sette, la Maria Pen fu colta da forti dolori e si gettò su d'una sedia, dando in lamenti. La padrona le chiese che cosa avesse; ed essa rispose, contorcendosi, di sentire forti dolori alle gambe, - male a cui, aggiunse, andava soggetta fino da quando trovavasi al proprio paese. La signora però, vieppiù confermata nei suoi dubi, accompagnò la domestica nel suo camerino e la lasciò sola colà.

Nel frattempo la padrona aveva comunicati ad una vicina del primo piano i propri sospetti, i quali però non vennero da quella condivisi, perchè nella sua buona fede la vicina ragionava così: „Se sta per venire al mondo un bambino, a che servirebbe alla Maria il persistere a negare il proprio stato?"

Ciò nondimeno la signora Frauringer ritornò al camerino della domestica e trovò questa più che seduta raggomitolata sul letto e avvolta in uno scialle; nel suo volto però non v'era traccia alcuna di sofferenza. Alla padrona disse di sentirsi un po' meglio; la signora le diede allora il caffè, dicendole che più tardi le avrebbe dato anche la cena.

Nella signora stessa perdurava però un certo orgasmo; quel siffatto dubio non era ancora scomparso e quando suo marito venne a casa, si fece chiamare una levatrice, la quale constatò che la Maria Pen aveva partorito da pochissimo tempo. La domestica anche di fronte a questa constatazione, si incocciò nella sua negativa e per conseguenza ricusò di mostrare il neonato. Ma venne rovistato il letto e sotto la coperta, infatti, si trovò il cadaverino di una bimba ravvolta in alcuni cenci, - che la Pen aveva dato alla luce viva poco prima e che era spirata in seguito a soffocazione! - Dall'ospedale ove si mandò in cerca di un medico, giunse il dott. Tempesta, il quale fece trasportare tanto il cadaverino quanto la puerpera al civico nosocomio, da dove più tardi la salma della bimba venne portata alla cappella mortuaria di San Giusto. Iermattina, in presenza del giudice istruttore Franz, venne fatta dai dott. Xydias e Fano la sezione cadaverica. La domestica, naturalmente, è in istato d'arresto.

L'orribile delitto, risaputosi in pochi momenti in quei paraggi, produsse generalmente molta sensazione, e dal cuore del popolo prorompeva una unanime voce di sdegno contro quella madre scellerata.

Teatro Filodramatico. Poca gente alla replica della *Serva amorosa* che venne recitata col solito affiatamento e che valse speciali applausi alla signora Brunini-Privato.

Questa sera beneficiata del bravo e lepidissimo attore Enrico Corazza, una delle più simpatiche *macie* della compagnia veneziana, che non ha bisogno di fervorini. Fa parte del programma, già da noi annunciato, una riduzione in dialetto veneziano della vecchia comedia del Dominici: *La dote*, una comedia onesta e morale, a cui possono certo assistere tutte le ragazze senza tema di arrossire, e che sarà riudita con piacere recitata da artisti, anche sotto veste mutata, dopo che da oltre un decennio essa viene inflitta da tutti i dilettanti filodramatici dei due mondi.

Bambina caduta. Ieri alle 10¼ ant. la bambina di 2 anni Giuseppina Sinita, correndo nella propria abitazione in via della Fornace N. 1, stramazzò a terra e riportò una ferita lacero contusa al naso. Alla Guardia medica la poverina ottenne i necessari soccorsi.

Anfiteatro Fenice. Ieri a sera, col solito esito, si rappresentò *Il venditore di uccelli* dello Zeller. Questa sera va in scena la nuova operetta dello stesso autore: *Il vagabondo.*

Disgrazia. Iersera verso le 11¾ il signor Antonio Gianelli, d'anni 66, cassiere al Magistrato civico, scendendo la scala del Politeama Rossetti, ebbe la disgrazia di scivolare e nella caduta riportò frattura del maleolo sinistro. Avvertita tosto del fatto la Guardia medica, accorse sul luogo il dottor Fonda, il quale procedette alla fasciatura del piede leso e quindi a mezzo della lettiga il sofferente venne trasportato alla propria abitazione, in via del Boschetto N. 1, primo piano.

Ammalato in una cucina economica. L' altra sera alle otto, in una cucina economica, sita in via Belvedere, il trafficante Francesco Cesnig, di anni 26, da Gradisca presso Vippaco, fu colto da improviso malore e mediante vettura venne accompagnato all' ospedale.

Macellaio ferito accidentalmente. Un macellaio avente negozio nei pressi di piazza Barbacan, iermattina stava tagliando la carne, quando il coltello, disgraziatamente, gli scivolò di mano e andò a ferirlo gravemente al braccio sinistro, tagliandogli pure una vena, dalla quale il sangue sgorgò abbondantemente. Recatosi all' infermeria Treves, venne colà fasciato dal signor Elio, dopodichè ricorse all' ospedale per le cure ulteriori.

Atterrata da una vettura. Ieri a sera verso le otto, in Corso, la giovanetta Carolina Ramor, nell'attraversare la strada, per propria inavvertenza, venne atterrata da una vettura publica e riportò una leggera escoriazione alla gamba sinistra. Il signor G. B. Bisori, cappellaio, al cui servizio la ragazza è occupata, la accompagnò alla vicina farmacia, dove le furono prodigate le prime cure; poi alcune amiche la accompagnarono alla sua abitazione, in via del Farneto N. 38.

Accidente a bordo. Ieri alle 12¼ mer. il nostromo Giacomo Bericka, di 34 anni, durante il lavoro sul piroscafo *Poseidon*, riportò accidentalmente due ferite lacere contuse ad una guancia ed alla mano destra e ricorse perciò alla Guardia medica per le debite cure.

Villico caduto da un albero. In una campagna di Rozzol, ieri, il villico Giuseppe Scocai, d'anni 17, cadendo da un albero, riportò al braccio destro una frattura, per la cura della quale dovette ricorrere all'ospedale civico, ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Il mantello di uno studente. Ieri verso mezzodì, il sarto Bortolo A., di anni 21, da Radmannsdorf, s'introdusse nel Ginnasio dello stato e rubò un mantello da pioggia appartenente ad uno studente. Egli venne arrestato.

Un orologio rubato. Gaetano R. facchino, abitante in piazza dell' Ospitale, fu derubato dell' orologio d' argento del valore di f. 8, che teneva appeso al muro nella propria stanza da letto. Nel pomeriggio di ieri, quale presunta autrice del furto, venne arrestata certa Giovanna K. d' anni 18, senza occupazione, da Trieste.

Questuante importuno. In via Rapicio, ieri, nel pomeriggio, venne arrestato il fabro disoccupato Giovanni Z., di anni 24, da Gurkfeld, perchè con insistente accattonaggio importunava i passanti.

In fascio. Vennero arrestati: la domestica disoccupata Gioseffa S., d'anni 18, da Fiume, perchè dedita alla vita scostumata; il facchino Giuseppe F., d'anni 30, da Cervignano, perchè ieri all'alba, alla riva Grumula, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi; per mancanza di mezzi di sussistenza, il marinaio Domenico S., d'anni 28, da Umago; per vagabondaggio notturno: Antonia K., d'anni 18, da Tuble presso Castelnuovo, domestica disoccupata, e la giornaliera Maria P., d'anni 24, da Adelberga.

Ogni giorno una. Feddure di stagione.

Al ballo L'orchestra dà il segnale della quadriglia. Un cavaliere gira, da un divano all'altro, in cerca d'una dama purchessia.

— La signorina?
— Impegnata.
— La signora?
— *Engagée*...
— Lei, madama?
— Impegnatissima.

Il ballerino, con le mani nei capelli:

— Perdio! Questa qui non è una festa di ballo, è addirittura... un monte di pietà!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) «Can e gato» — «La dote».
ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8) «Il vagabondo».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 18 Febraio. La Borsa di Berlino chiude più flacca. Credit 169.70, dopo Borsa Credit 169.70, Rubli cassa 201.—, fine 201.— (Ieri: 169.¾, 200½, 200.¼ e 89.⅞). — La Borsa di Milano nota: Cambio 103.40, Rendita 92.67, Meridionali 635.—. (Ieri: 103.45, 93.— 641.—). — Da Vienna Borsa serale più debole su Berlino; chiusa totalmente senza affari. Credit 306.87, Ferrate 281¾ e 86¾, Rendite 94.60, 102.35 e 107.65, Turchi 37.60, Cambio 58.03. — La Borsa di Parigi debole, Italiana sino 89.25, in chiusa nota: Francese 95.85, Italiana 89.10, Spagnuola 61.50, Banche 534.75. (Il Boulevard di ieri sera segnava: 95.82, 89.45, 61.93, 537½.) — Qui 88.15 a 88.45.

Listino. Napoleoni 9.38½ a 9.40 , Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.77 a 11.79, Londra 118.25 a 118.50, Francia 46.90, a 47.—, Italia 45.40 a 45.50, Banconote italiane 45.35 a 45.50, Banconote germaniche 57.85 a 58.—, Rendita austriaca in carta 94.50 a 94.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.60 a 107.80, Rendita ungherese in carta 5% 102.25 a 102.50, Credit 307.— a 308.—, Rendita Italiana fine mese corrente 88.50 a 88.75, per fine Marzo 88.35 a 88.55, Lotti turchi 36.75 a 37.25, Serbi 3% —. a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.90, Prestito greco 5% fr. 316.— a 322.—.

Parigi 18. (Diretto-Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 95.87, Rendita Italiana 5% 89.10, Rendita Spagnuola esterna 61.50, Azioni Banca Ottomana 533.75.

Francoforte 18. Credit 263.12, Staatsbahn 249.62, Lombarde 76⅝ Rendita argento —.—. — Debole.

Parigi 18. Il Boulevard segna: 95.65, 533.12, 91¾ Fiacca.

Caffè. AMBURGO 18. Santos good average per Marzo 68¼, per Maggio 67½, per Settembre 64½. Sost.o.

— AMBURGO 18. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 18. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 89.50, per Giugno fr. 85.50.

— NUOVA-YORK 18. (Apertura). Rio per consegne future 10 in rialzo. Sostenuto.

RIO JANEIRO 18. Ragguaglio settimanale. Importazione settimanale a Rio sacchi 78000, deposito a Rio 200000, caric. a Rio per gli Stati Uniti 92000, p. Amburgo 6000, p. Trieste — , pel rim. d'Europa 8000, vendite fatte dall'ultimo tel. 88600, prezzo del first ordinario Rs. 11600. Tendenza calma. Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 72000, deposito a Santos 150000, caricazione da Santos per Amburgo 10000, per Trieste —, pel rimanente l'Europa 8000, vendite a Santos 62000, prezzo a Santos d' un buon lotto in media Rs. 11300. Tendenza ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 18. Importazione: 4.075 balle, Vendite: 8.000, Tenders in Dochets: —. Mercato stazionario. Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C. per Febraio 3 49/64, Febraio—Marzo 3 49/64, Marzo—Aprile 3 50/64, Aprile-Maggio 3 54/64, Maggio-Giugno 3 57/64, Giugno-Luglio 3 60/64, Luglio-Agosto 4.—, Agosto-Settembre 4 3/64 Settembre 4 6/64, Settembre-Ottobre 4 6/64.

Farina. PARIGI 18. Dodici Marche per mese corrente 56.60, per Marzo 57.10, ferma, quattro mesi da Marzo 57.75, quattro mesi da Maggio 58.50. (Tempo bello)

Olio. NAPOLI 18. Gallipoli contanti 76.74, per Marzo 77.03, per Maggio 77.17, per Agosto 77.75, per consegne future 78.33. - Gioia contanti 72.39, per Marzo 72.79, per Maggio 72.92, per Agosto 73.44, per consegne future 75.54.

— PARIGI 18. Ravizzone. Mese corrente 56.25, per Marzo 57.— sost.o, quattro mesi da Marzo 57.25, quattro mesi da Maggio 58.25.

Petrolio. BREMA 18. Loco 6.55. Fermo.

— ANVERSA 18. Loco 16.—, Calmo.

Spirito. BERLINO 18. Loco 45.70, 70° per Aprile-Maggio 46.30, 70° per Luglio-Agosto 47.25.

— PARIGI 18. Mese corr. 47.50, per Marzo 47.25, sost.o, quattro mesi da Marzo 47.25, quattro mesi da Maggio 46.25.

Zucchero. PARIGI 18. Greggio da 88° disp. da 38.75 a 39.— sost.o, Bianco per mese corrente 40.60, per Marzo 40.80, flacco, quattro mesi da Marzo 41.30, quattro mesi da Maggio 41.80, Raffinato da 104.— a —.—

— LONDRA 18. Java a sc. 16⅛, Rape greggio a sc. 14½. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo «Piccolo». (1432)

Ricercasi giovane signorina per appalto. Indirizzo al «Piccolo». (1432)

Ricercasi prontamente agente ramo manifatture, che precisi lo stipendio che esige e l'occupazione avuta finora. Offerte sub «Subito» al «Piccolo» (1424)

Corrispondente serbo, disponendo qualche mezz'ora offresi. Offerte «Piccolo» sub «Corrispondente» (1380)

Giovane agente pratico nei lavori di scrittoio e magazzino, esperto nel ramo spedizioni cerca posto anche come sottomagazziniere. Ottime referenze, pretese modeste. Gentili offerte sub »P. O.« al «Piccolo». (1426)

Camerieri, cuoche, domestiche, servitù scelta, prontamente. Agenzia via Solitario 2. (1443)

Ricercasi famiglia senza figli per accudire lavori di casa. Darebbesi in cambio piccolo quartiere. Offerte al «Piccolo» sub «B. 500» (1440)

Istruzione

Maestra approvata di lingua francese, che dimorò molto tempo in Francia, assumerebbe lezioni in francese e pianoforte, modico prezzo. Corso 8, piano 4. (1435)

Leçons et Conversations Françaises Rue Fontanone 8, premier étage. L. Poiret (1423)

Per adolescenti istruzione danza venerdì martedì ore 6. Chiozza 5. (1363)

Per adulti questa sera istruzione danza ore 8. Chiozza 5. (1303)

Quartieri, campagne, stanze

Giovane tedesco cerca camera ammobiliata presso distinta famiglia nei dintorni piazza della Borsa. Offerte «Borsa» al «Piccolo». (1446)

Affittasi subito in via San Francesco 3 magazzino spazioso in corte per fior. 450 e pel 24 agosto detto nonchè altro piccolo in corte, e uno grandioso sulla strada con uso di spaziosa corte; infine nella medesima corte I. piano due grandi granai, il tutto adattatissimo per deposito e lavorazione agrumi. Un granaio attualmente è usato come scrittorio. Insinuarsi dal portinaio. (1445)

D'affittare prontamente quartiere 5 stanze, anticamera, cucina. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (1408)

D'affittare stanza ammobiliata. Via Scorzeria 2, terzo piano, vista sulla Barriera. (1366)

Stanze costo per uno e due signori via Campanile 1, IV. (1441)

Acquisti e vendite

Ricercansi caratelli usati. Indirizzo al «Piccolo». (1397)

Ricercasi abito di rigore (frack) completo. Offerte sub «G. M.» al «Piccolo» (1419)

Vendesi causa partenza scrittoio, orologio, lavamano, bilancia, gabbia, lumino notte, lampade, paraventi, vetrami, terraglie, quadri. Chiozza 35, 4. 11. (1434)

Vendonsi utensili e tavoli adatti per cucina popolare. Rivolgersi da Conrad Exner, via Squero nuovo. (1430)

Pianoforte moderno, perfetto stato, prezzo modico, vendesi, Indirizzo «Piccolo». (1369)

Pianoforte buonissimo, prezzo bassissimo vendesi Barriera Vecchia 14, primo piano. (1422)

Ricco costume bambina 7 a 9 anni da cedersi. Indirizzo al «Piccolo». (1355)

Pianino nuovo, primario, alto 126 centimetri, prezzo ridotto, vendesi, San Sebastiano 1, primo piano. (1425)

Diversi

Sparanza. Ritirate lettera. (1439)

Araba. Desidero nuove, spero miglioramento. Informato nessun arrivo. Affettuosi saluti. Tettino. (1433)

G. Soffro vedervi meditando, vorrei potervi confortare, non dimenticatemi. M. (1427)

Vedovo incontrerebbe matrimonio con signora non troppo giovane. Gentili offerte posta restante sub «Fiducia». (1429)

Ponte Sospiri. L'idillio fiori lunedì via S. Marco era per Franz o Francesco ! L'ombrello per Zena o Zattere ! Perchè senza stato maggiore ! Capisco erchè preferite diretto. Buona carreghetta. Tenete caro rosa, viole, tigri, leoni, orsi. Chiudete pure la porta, Picia mia; verità entra dalla finestra. «Appassionatamente» vostro E. W. (1420)

Quella Signora o Signorina bionda, vestita di lutto, ammirata parecchi mesi or sono al cimitero cattolico dal signore colla barba bionda e dal suo amico forestiero, e che dopo tanto tempo incontrata ieri pomeriggio piazza S. Giovanni accompagnata - supponendo sua madre pure in lutto - e seguita Piazza Legna sino Tintoria Barriera vecchia - ritornò via Corso, è pregata sinceramente, se possibile l'ardentemente desiderato abboccamento, scrivere sotto le iniziali «A. L. 400» posta restante Trieste (1436)

Finestra primo piano sul Corso ricercasi per ultimi giorni Carnovale. Offerte con numero della casa e prezzo sub »Finestra« al «Piccolo». (1421)

Una vedova che con tutta la buona intenzione di lavorare non può far molto perchè cagionevole in salute cerca qualcuno che volesse prendere come figlia una bimba di mesi cinque, E' una povera vedova che col massimo dolore si priva di questa bambina e implora tale favore. Indirizzo al «Piccolo» (1379)

Una povera madre darebbe una bella bambina di dieci mesi per figlia adottiva, trovandosi in grandi ristrettezze per mantenerla. Indirizzo al «Piccolo» (1385)

Riparazioni e vendita macchine cucire. Installazioni campanelle elettriche via Fontanone 12. (1431)

Occhiali con lenti Silex puro, conserva, migliora la vista, Cannocchiali grande assortimento, riparazioni, cambi, Termometri, stanza, bagno, finestra e gradazione febbre, esattissimi, da Steinbach, ottico Ponterosso. (1442)

Grandioso assortimento paracqua da f. 1 in più da Maffei. Ventagli da ballo buon mercato. (1402)

Accordature riparazioni, pianoforti eseguisce prezzi mitissimi, Enrico Bremitz, Corso 9. (1437)

Straordinaria occasione. Blüthner da concerto, mezza coda, nuovo, a metà prezzo, nonchè colossale assortimento Pianoforti e Pianini delle primarie fabriche nazionali ed estere a prezzi da non temere nessuna concorrenza. Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31. (1469)

Ruzzier Farneto 10. Emporio mobiglie ogni specie. Prezzi concorrenza. Stanze complete letto opache, stile tedesco, renaissance ecc. Stanze letto adatte operai, solide, eleganti. Macchina cucire Singer stralcio. Partita specchi sotto prezzo. Mille altre mobiglie. Visitare per persuadersi convenienza di prezzo. (1444)

Cimentazioni bilancie decimali con certificato di saggio, franco spesa: 100 chili, fiorini 4; 200, 4.50; 300, 5; 500, 6.50; 750 8; 1000, 9. Via Sanità 16. (1428)

Aqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (1246)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1051)